

Verbale Assemblea del 29-04-2019 (Roma)

L'anno 2019 il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 15,00 l'aula 15 del Polo Didattico, Via Principe Amedeo, 184, andata deserta la prima convocazione per il giorno 28 aprile alle ore 23, si riunisce, in seconda convocazione, l'assemblea delle socie e dei soci di Toponomastica femminile (Tf), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. approvazione rendiconto consuntivo al 31/12/2018
2. approvazione rendiconto preventivo al 31/12/2019
3. rinnovo cariche associative
4. nomina probi viri
5. adeguamento Statuto alle nuove normative del codice del Terzo settore
6. modalità di iscrizione e articolazione gruppi locali
7. nuove disposizioni su fatturazione elettronica
8. privacy
9. progetti e bandi
10. rivista Vitamine vaganti
11. borse di studio sospese e contributi deliberati
12. consorzio ERASMUS
13. pubblicazioni
14. convegno nazionale 2019
15. varie ed eventuali

Presiede la presidente Maria Pia Ercolini.

Redige il presente verbale la segretaria Loretta Campagna.

Sono presenti, oltre alle suddette: Nadia Cario, Loretta Junck, Livia Capasso, Annalisa Cassarino, Giusi Sammartino, Alba Coppola, Agnese Onnis, Maria Carmen Sulis, Giuliana Cacciapuoti, Fabrizio Samorè, Antonio Clemente, Sara Rutigliano, Maria Nicoletta Massaiu, Anna Maria De Majo, Gabriella Anselmi, Matilde Scotti Galletta.

La Presidente, raccolte le 18 deleghe già visionate dal Direttivo (come da tabella), dichiara aperta la seduta e legge i punti all'ordine del giorno.

Numero	DELEGANTE	DELEGATA/O	Numero	DELEGANTE	DELEGATA/O
1	Stefania Cavagnoli	Antonio Clemente	12	Martina Colombi	Loretta Campagna
2	Francesca Dragotto		13	Daniela Fusari	
3	Patrizia Berra	Nadia Cario	14	Danila Baldo	Mopia Ercolini
4	M. Rita Coccimiglio		15	Mauro Zennaro	
5	Monica Rossi		16	Linda Zennaro	
6	Emanuela Garibaldi		17	Andrea Zennaro	
7	Rossella Favini		18	Daniele Zennaro	
8	Venera Tomarchio				
9	Alessandra Prato				
10	Giancarlo Mellano				
11	Diamante Mellano				

La presidente passa poi la parola a Nadia Cario, nuova tesoriere, che illustra i primi due punti all’Odg: rendiconto consuntivo al 31/12/2018 e rendiconto preventivo al 31/12/2019.

1. Approvazione rendiconto consuntivo al 31/12/2018:

Nadia Cario illustra le voci che compongono il rendiconto redatto secondo il principio di cassa.
Parte spese.

€ 17.570,40 di cui 11.965,64 per allestimento mostre, eventi e convegni, € 520,00 per Iscrizioni ad Associazioni con cui si collabora, € 1.700,90 per donazioni a favore delle popolazioni terremotate, € 201,00 per la rivista imPagine, € 2.269,99 per acquisto di beni durevoli e € 912,87 per spese generali amministrative.

Parte entrate.

Le entrate associative ammontano a € 15.761,28 e sono così suddivise:

1) versamenti effettuati dalle Associate euro 9.105,28 (di cui € 4.382,00 versati per il tesseramento e € 4.723,28 versati a titolo di liberalità per il sostegno delle varie attività effettuate dall’Associazione nel 2018; il dettaglio di tale importo è: € 3.050 per il progetto Biscotti toponomastici; € 675,00 per il progetto Valdinievole e € 998,28 quale contributo per l’acquisto di pubblicazioni)

2) versamenti effettuati da soggetti terzi per il finanziamento dei vari eventi realizzati nell’anno 2018 € 6.656,00 di cui € 4.295,00 per il progetto WE MAPP.

Il rendiconto evidenzia un disavanzo di gestione di € 1.809,12. Il saldo della Carta n. 050188522818 al 31/12/2018, il cui utilizzo è similare a un conto corrente bancario, è di € 17.410,02.=. Il saldo della cassa alla medesima data di zero euro.

L’assemblea approva all’unanimità.

Il rendiconto viene allegato al verbale (all. 1).

2. Approvazione rendiconto preventivo al 31/12/2019

La tesoriere illustra il prospetto del **preventivo** economico finanziario al 31.12.2019, in cui, a scopo prudenziale, le entrate e le uscite sono state quantificate tenendo esclusivamente conto delle entrate derivanti dalla sottoscrizione delle quote associative e dei contributi minimi prevedibilmente incassabili a titolo di liberalità per iniziative dell’Associazione e delle spese minime di funzionamento dell’Associazione stessa con le seguenti voci e importi.

Parte entrate.

Entrate da associate (Quote iscrizione associate € 4.400,00, Contributi per attività associative € 4.500) per la somma di € 8.900,00; Contributi da terzi per finanziamento attività associative € 6.500,00, per un totale entrate di € 15.400,00.

Parte uscite.

Le voci considerate sono le seguenti: per allestimento mostre, eventi e convegni € 9.000,00, per iscrizione ad Associazioni € 500,00, per la gestione della rivista € 3.000, per le Borse di studio approvate nel corso dell’assemblea del 28 aprile 2018, € 1.500 e per spese generali di amministrazione € 1.000,00 per un totale uscite di € 15.000,00 con un avanzo di amministrazione di € 400,00.

La tesoriere legge la relazione che viene allegata al presente verbale (all. 2).

Dopo la presentazione del bilancio da parte di Nadia Cario interviene la presidente precisando che gran parte del disavanzo è dovuto alle iniziative di solidarietà a favore delle scuole terremotate: i fondi raccolti, in entrata nel precedente bilancio, sono infatti usciti nel 2018.

Interviene Giuliana Cacciapuoti chiedendo precisazioni rispetto alle ingenti spese sostenute per le mostre. La Presidente chiarisce che le spese delle mostre vengono comunque coperte sia attraverso donazioni di terzi (contributi per attività associative), sia attraverso tesseramenti sostenitori, come accade per associazioni e scuole.

Illustrato il preventivo (all. 3 al presente verbale), risposto ai dubbi e chiusa la discussione, si passa alla votazione.

L’assemblea approva all’unanimità.

3. Rinnovo cariche associative

La Presidente presenta il terzo punto all’ordine del giorno.

A seguito delle dimissioni dal ruolo di vicepresidente di Livia Capasso, il direttivo ha nominato vice presidente pro-tempore, in attesa della decisione assembleare, Annalisa Cassarino, ritenuta idonea per diverse ragioni. In primis garantisce una presenza giovanile negli organi deliberanti e dunque un diverso punto di vista rispetto a prospettive e opzioni; in secondo luogo la sua figura, strettamente legata al Centro Studi Grammatica e Sessismo e all'Università di Tor Vergata, anche se in un ruolo non istuzionale, facilita la gestione dell'eventuale consorzio Erasmus, ideato con la prof. Dragotto, di cui Toponomastica femminile si troverebbe a essere capofila; infine, Annalisa Cassarino è, con Antonio Clemente, realizzatrice del sito che ospita la nuova rivista nonché parte attiva nella redazione di Vitamine vaganti e dunque ben si presta a fungere da trait d'union tra le nuove attività già in corso e quelle prossime.

Interviene Livia Capasso per sottolineare che le sue dimissioni da vicepresidente sono state motivate soprattutto dalla necessità di ricambio dei ruoli e dalla stanchezza intervenuta dopo tanti anni di lavoro, certamente faticosi ma altrettanto produttivi: valgano, solo a titolo di esempio, la realizzazione dei censimenti che hanno investito l'intero territorio nazionale, le tante mostre portate in tutta Italia, i convegni, i concorsi – incluso quello che si sta chiudendo – che comportano un lavoro enorme di organizzazione e coordinamento.

Livia Capasso si dichiara molto soddisfatta dell'operato che ha portato alla crescita dell'associazione e offre la sua disponibilità a collaborazioni future. Giuliana Cacciapuoti esprime il suo apprezzamento anche per le tante nuove intitolazioni, anch'esse risultato di un grande lavoro. La presidente suggerisce dunque all'assemblea di pronunciarsi circa la candidatura di Annalisa Cassarino alla carica di vicepresidente di Toponomastica femminile.

L'assemblea esprime parere favorevole e delibera la nuova nomina all'unanimità.

4. Nomina probi viri

Il Direttivo presenta le tre candidature pervenute per la nomina del Consiglio delle *Probi Viri* previsto dallo statuto.

Hanno presentato formale candidatura, via mail, Grazia Mazzè, Agnese Onnis e Sara Marsico. Si mette ai voti e vengono approvate a maggioranza tutte le candidature.

5. Adeguamento Statuto alle nuove normative del codice del Terzo settore

In merito al quinto punto all'odg, la Presidente informa l'assemblea che il direttivo sta studiando le nuove normative, di cui mancano ancora molti decreti attuativi, che stanno cambiando il panorama associativo e che ci impongono di prendere decisioni. Entro il 2 di agosto si dovranno operare scelte non semplici, che la mancanza dei decreti attuativi ci impedisce di deliberare in questo momento. Sarà dunque necessario convocare un'altra assemblea entro la fine di luglio. Lo statuto potrebbe essere oggetto di opportune modifiche e si prospetta altresì la possibilità di cogliere l'occasione per registrare l'associazione con atto notarile (sostenendo le spese che ne conseguono), al fine di essere formalmente riconosciuta e per poter partecipare a bandi al momento preclusi o diventare ente di formazione accettato dal Miur.

Interviene Nadia Cario illustrando brevemente gli aspetti salienti di questa riforma del Terzo settore ancora in itinere, introdotta dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore". Viene istituito il Registro unico nazionale del Terzo Settore dove confluiranno le associazioni già iscritte nei Registri Onlus, nelle Organizzazioni di Volontariato ODV come la Protezione Civile e la CRI e le associazioni di Promozione Sociale, APS. Entro il 2 agosto 2019 le associazioni possono/devono modificare i propri statuti al fine di adeguarli alle nuove regole o di introdurre clausole che escludano l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria.

Il nostro statuto, con la nomina delle probi viri, contiene gli elementi essenziali per far rientrare Toponomastica femminile negli ETS (Enti del Terzo Settore) e nello specifico settore APS (Associazione di promozione sociale), come da art. 35 del Codice del Terzo Settore. Resta da chiarire se gli acronimi ETS e/o APS sono obbligatori a fianco del nome Toponomastica femminile. Per quanto riguarda le attività di interesse generale rivolte al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, elencate all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, l'attività della nostra associazione ricade nelle lettere i e w, come di seguito riportato:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, ... promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco....

Inoltre, gli enti del Terzo Settore possono esercitare attività secondarie diverse da quelle elencate all'articolo 5, a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e in questo caso sarebbero ricomprese le attività di ricerca e formazione, secondo criteri e limiti al momento non ancora definiti e in corso di individuazione da parte dell'organo competente a legiferare.

Nel complesso, la riforma del Terzo settore il cui Codice prevede per la sua applicazione l'emanazione di 24 atti, a oggi vede adottati sette atti e quattro in fase di elaborazione. Pertanto, al momento attuale, è prematuro fare un discorso organico sulla riforma e gli stessi Centri Servizio Volontariato non sono in grado di dare consulenze definitive e bisognerà aspettare luglio per capire come muoversi.

Giuliana Cacciapuoti chiede se tutta l'attività di iscrizione agli albi decadrà.

Nadia Cario risponde che non scompariranno i Registri locali, ma ci sarà la costituzione del nuovo registro unico nazionale: al momento restano attivi gli albi regionali, provinciali e comunali e il Registro unico nazionale non è ancora attivo. Giuliana Cacciapuoti chiede se anche per le aree metropolitane esisterà un albo ad hoc. Nadia Cario risponde che il Registro nazionale si articolerà anche per regioni e per essere aggiornate sui dettagli si possono consultare alcuni siti dedicati, come quello del Centro Servizi Volontariato, CSV, <https://www.csvnet.it/csv/storia/144-notizie/2448-il-codice-del-terzo-settore-e-legge-cosa-cambia-con-il-grande-riordino>

Continua la discussione sulla caratteristica dell'associazione e le nuove normative.

La presidente informa l'assemblea che la nuova normativa prevede che gli enti del terzo settore che si avvalgono di volontari/e devono assicurarli/e contro gli infortuni connessi alle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Anche per questo aspetto si è in attesa del decreto del Ministro dello Sviluppo economico per l'individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati.

6. Modalità di iscrizione e articolazione gruppi locali

La presidente informa che d'ora in poi bisognerà avere per ogni iscritta/o, domanda formale di adesione all'associazione comprensiva di tutti i dati anagrafici. Il direttivo ha predisposto, attraverso Nadia Cario, un modulo per la futura iscrizione, con le dovute informazioni circa il trattamento dei dati (all. 4).

La Presidente ricorda che i gruppi locali sono formati da un minimo di 5 socie ordinarie e una socia sostenitrice. Il loro funzionamento è stato definito con verbale del Direttivo in data 30/8/2015 di cui si riporta l'estratto. Si fa presente che tutti i verbali vengono inseriti nello spazio dedicato del sito non appena firmati in originale dalla presidente e dalla segretaria.

Estratto dal Direttivo del 30/8/2015:

1. Ogni gruppo deve essere costituito da un minimo di 6 persone, tra cui almeno una socia sostenitrice.

2. La conduzione del gruppo è affidata alla socia sostenitrice, che mantiene stretto contatto con il C.D., fungendo da referente del gruppo al direttivo – per le proposte locali – e del direttivo al gruppo – per le azioni nazionali.

3. Ogni gruppo informa la Presidente delle proprie proposte e, ottenuto il consenso alle iniziative, le segnala con congruo anticipo al gruppo fb e, via mail, alla Presidente e alla Segretaria affinché ogni azione compaia anche sul sito.

7. Nuove disposizioni su fatturazione elettronica

La Presidente informa che le nuove fatture elettroniche risultano più complesse delle precedenti. Nadia Cario sottolinea che, oltre ad essere poco leggibili e a occupare molto più spazio di una tradizionale fattura, dall'1/1/2019 necessitano, per obbligo di legge, di una loro conservazione digitale certificata, effettuata da una software house, che ne garantisca l'integrità dei dati per 10 anni. L'Agenzia delle Entrate offre conservazione gratuita solo per le fatture che vengono scambiate attraverso il SIL (Sistema di Interscambio), mentre noi riceviamo le fatture in forma semplificata attraverso posta certificata. La nostra commercialista utilizza l'applicazione web Passe Partout che

a 35 cent a fattura la conserva per 10 anni e offre nel contempo l'assistenza. L'assemblea delibera all'unanimità di affidarsi alla commercialista per la scelta della software house.

8. Privacy

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, è prevista l'apposizione dell'informativa sulla privacy e sul trattamento dei dati nei vari sistemi di comunicazione/interazione con le varie persone e le associate. Non si tratta solo dei dati anagrafici personali ma anche della possibilità di risalire agli indirizzi IP di chiunque navighi nel sito di Tf, o legga la rivista Vitamine vaganti, ecc. Dobbiamo pertanto provvedere a inserire l'informativa negli spazi/canali di seguito indicati.

Nelle *e-mail* in partenza dalla nostra associazione:

toponomasticafemminile@gmail.com
tf.direttivo@gmail.com
toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com

con il seguente testo:

Il presente messaggio, corredata degli eventuali relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ed è destinato esclusivamente alla destinataria/e o ai destinatari/o sopra indicata/o/e/i. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di darne immediata comunicazione alla mittente e

di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. La diffusione, l'utilizzo e la conservazione dei dati ricevuti per errore costituiscono violazione alle disposizioni del GDPR UE 679/2016 "Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali" e sono punibili ai sensi dell'art. 616 c.p.

Nel sito www.toponomasticafemminile.com.

Nella pagina fb toponomastica femminile con riferimento alla pubblicazione delle tessere annuali di chi si associa, in quanto la Corte di Giustizia europea (CGUE) ha stabilito che comunque la pubblicazione di dati altrui su Internet costituisce trattamento poiché la pubblicazione online determina l'accessibilità da parte di un numero enorme di individui, e quindi si può parlare di diffusione sistematica.

Nel sito della rivista www.vitaminevaganti.com.

Viene allegato al presente verbale la bozza del testo da inserire nel sito previa verifica con l'amministratore dello stesso (all. 5).

Resta inteso che l'elenco dei dati delle socie/i non verrà trasmesso a terzi a fini di marketing: i dati vengono utilizzati esclusivamente dall'associazione ai fini delle attività associative.

9. Progetti e bandi

La presidente esprime preoccupazione sia per la responsabilità totalmente individuale di ogni progetto e azione, sia per le nuove disposizioni normative che sembrano essere molto rigide: niente più rimborsi forfettari, ma esclusivamente a piè di lista e divieto di remunerazione per ogni associata/o. Con queste premesse diventa molto difficile portare avanti iniziative, eppure la partecipazione ai bandi è necessaria e quindi bisogna fare molto attenzione nella progettazione per rientrare delle spese nei cofinanziamenti. La presidente invita tutte le associate a collaborare nella stesura dei progetti, includendo nei costi riconosciuti l'ideazione dei pannelli e il lavoro intellettuale che li precede.

10. Rivista Vitamine vaganti

Annalisa Cassarino informa su *Vita-mine vaganti*, la rivista ufficiale (registrata presso il tribunale di Roma) dell'associazione. Ha una cadenza settimanale, esce ogni sabato da circa due mesi, ed è aperta ai contributi provenienti da tutte le associate e tutti gli associati.

La rivista presenta una veste linguistica metaforicamente determinata. All'interno del mondo militare, per mina si intende un ordigno bellico che esplode nel momento in cui viene a contatto

con qualcuno/a. In questo caso, invece, ciò che ci si prefigge di far esplodere sono le riflessioni, proprio nelle menti di chi inciampa nei nostri articoli. Riflessioni queste che vogliono fornire a chi legge nuove energie intellettuali (vita-mine appunto), nuovi punti di vista, nuove prospettive. *Vita-mine vaganti* intende farsi portavoce delle principali iniziative che durante il corso dell'anno vengono realizzate dall'Associazione, restituire alla memoria le storie di donne cadute nell'oblio, distruggere e decostruire gli stereotipi, rileggere la storia adottando punti di vista lontani rispetto a quelli canonicamente conosciuti *vagando* dall'attualità alla Street art, attraverso il cinema, la scienza, la musica, la letteratura... in una logica di parità, inclusione, non-discriminazione. Lo spazio denominato *vitamineperleggere* vuole accogliere i contributi relativi alle attività didattiche.

Nato in risposta a un bando sull'editoria (digitale) della Regione Lazio lo spazio *vitamineperleggere* resterà inattivo fino all'esito del suddetto bando.

Giusi Sammartino, in qualità di direttrice responsabile della rivista, informa che la struttura di *Vitamine vaganti* è ben fatta, gli articoli sono di buon livello e molti sono gli apprezzamenti che continua a ricevere. La Presidente continua con l'invitare a pubblicizzare la rivista per aumentarne la visibilità fino a renderla eventualmente appetibile per una pubblicità, rigorosamente selezionata che la metta in condizione quanto meno di pagarsi le spese e suggerisce di aprire e attivare social per divugarla con Instagram, fb, twitter, e anche gruppi google...

11. Borse di studio sospese e contributi deliberati

La Presidente ricorda all'assemblea che i fondi da dedicare alle borse di studio sono già stati deliberati in altra assemblea, ma le borse non sono ancora attive. Altrettanto dicasi per i contributi accantonati per i

patentini di giornalismo (come da verbale di assemblea del 28 aprile 2018, punto 2 comma 3, l'avanzo di bilancio 2017 è destinato ad aspiranti pubblicisti/e).

La vicepresidente, Annalisa Cassarino si occuperà di redigere entro l'estate il bando delle borse di studio, coadiuvata dalla docente Francesca Dragotto, ipotizzando di lanciare un primo bando parziale (per una sola borsa) all'inizio del prossimo anno accademico e un secondo bando (due borse) nell'anno successivo. In tal modo ci sarà un maggiore respiro e sarà possibile valutare l'andamento economico dell'associazione. Si delibera quindi che saranno attivate borse fino a 1.500 euro nel 2019/2020 e il resto della cifra stanziata (altri 1.500€) sarà oggetto di borsa nell'anno accademico 2020/2021.

Per il contributo già deliberato ai patentini giornalistici ci si attiverà non appena pverranno le prime richieste: autrici e autori che intendono utilizzare gli articoli pubblicati su Impagine al fine di raggiungere il numero di pezzi necessari al conseguimento del patentino, troveranno spazio su Vitamine vaganti, ma dovranno modificare parzialmente l'articolo edito, quanto meno nel titolo e nell'incipit...

L'assemblea esprime parere favorevole.

12. Consorzio ERASMUS

La vicepresidente informa l'assemblea circa il Consorzio Erasmus creato con il progetto "Parole e Segni del femminile nello spazio urbano. Impronte femminili tra memoria e immaginario". Nato in questi giorni (aprile 2019) in risposta al bando Erasmus+ KA1, e coordinato dall'associazione Tf, rientra in un programma europeo che promuove la mobilità internazionale per attività didattica e di formazione del personale docente, di staff e di studenti. La mobilità si conferma sempre più come un efficace strumento di apprendimento permanente sia nell'ambito lavorativo che in quello formativo, in grado di fornire un determinante apporto al processo di integrazione europea e alla costruzione di un'economia della conoscenza basata sulla valorizzazione del capitale umano. Essa può inoltre contribuire a combattere i rischi di isolamento, protezionismo e xenofobia che emergono in tempi di crisi economica, contribuire a promuovere un senso più profondo di identità e cittadinanza europea, stimolare la circolazione della conoscenza.

Il consorzio prevede la partecipazione, in qualità di partner, di enti del terzo settori e università italiane ed europee, che operano da tempo per il raggiungimento della parità di genere (Università di Roma Tor Vergata, Roma La Sapienza, Università di Padova, Palermo, Venezia, Cagliari, ecc...).

La mobilità internazionale sarà strutturata e organizzata nel seguente modo.

- Selezione di tirocinanti.

- Formazione delle suddette figure tirocinanti. Durante questa fase si spiegherà la metodologia di raccolta dati e la loro successiva gestione (anche in vista della compilazione di banche dati accessibili a tutto il consorzio).

Alla fase di formazione pre-tirocinio prendono parte le associate e gli associati di Toponomastica femminile e il personale delle sedi del consorzio (esperti/e del tema). Intervengono inoltre anche formatrici/formatori che forniscono indicazioni di tipo pedagogico, tecnico (digitale) e culturale su come affrontare un'esperienza di studio/lavoro all'estero.

- Tirocinio (mappatura territoriale e non solo).
- Inserimento dei dati all'interno di banche dati.

Sono inoltre previste attività di monitoraggio e di disseminazione.

L'attività di disseminazione prevede, ad esempio:

- diffusione dei censimenti toponomastici;
- realizzazione di guide toponomastiche;
- realizzazione di itinerari definiti con l'utilizzo di mappe, carte e navigatori;
- realizzazione di una rubrica mensile dedicata sulla rivista Vitamine vaganti;
- pubblicazione di e-book;
- mostre presso università italiane e straniere.

Fine ultimo del consorzio è di creare una mobilità di giovani disponibili sul mercato del lavoro verso una prospettiva professionale europea attraverso la ricerca sul campo della rappresentazione femminile nello spazio urbano e nel contempo diffondere un modello di analisi toponomastica associato a uno studio pluritematico sul territorio, con attenzione a oggetti e scritture d'arte pubblica (statue, busti, murales, graffiti), intitolazioni di locali e edifici, targhe, cartelli stradali, percorsi e linguaggi comunicativi diversi presenti nella realtà visiva quotidiana.

Alba Coppola chiede quali siano le università estere coinvolte. Annalisa Cassarino le risponde che in questa prima fase il consorzio è solo italiano e non prevede ancora accordi con partner esterni. L'attività parte non appena ce ne darà comunicazione l'ufficio preposto e si concluderà nel 2020. In qualità di capofila, Tf dovrà fare formazione in Italia e all'estero.

Alba Coppola interviene chiedendo come si procederà per le spese. La presidente risponde che i rimborsi saranno tutti a pié di lista ed eventuali avanzi resteranno nelle casse di Tf.

Il progetto verrà inserito sul sito non appena arriverà comunicazione definitiva circa il finanziamento.

13. Pubblicazioni

La presidente informa che ci sono ancora gli atti di due convegni da fare – Imola e Lodi – e chiede chi voglia occuparsene. Marika Banci potrà essere incaricata del progetto editoriale, dietro compenso/rimborso da concordare, ma vanno raccolti e selezionati i materiali, corretti e rivisti in versione definitiva, impostato l'indice ecc.

Giuliana Cacciapuoti propone di far curare gli atti da chi ha organizzato il convegno. La presidente risponde che c'è bisogno di volontarie, perché il lavoro è davvero enorme, la presidenza non può più occuparsene perché gli impegni continuano a moltiplicarsi.

Nadia Cario interviene proponendo di farlo realizzare da una casa editrice. La presidente risponde che le case editrici hanno costi molto elevati e in ogni caso i materiali andrebbero consegnati corretti e impostati; si riserva di contattare il gruppo lodigiano non presente in sala.

Qualora non emergessero volontarie, la pubblicazione non verrà fatta.

Presidente e vicepresidente si occuperanno di altre pubblicazioni in programma, a carattere didattico e abbastanza semplici da realizzare.

Si tratta di raccogliere tre serie di articoli in via di pubblicazione su Vitamine vaganti e di farne libretti da diffondere nelle scuole.

La prima conterrà l'*Abecedario sugli stereotipi* disegnato da Marika Banci associato agli articoli scritti da Graziella Priulla. I contenuti grafici della serie sono già arrivati tutti e gli articoli termineranno entro la fine dell'estate.

La seconda pubblicazione raccoglierà gli articoli di Andrea Zennaro sul Novecento, della serie *Pillole di storia*, già utilizzati in alcune scuole; Danila Baldo, previo accordo con la sua collega della materia, vorrebbe far leggere gli articoli usciti e quelli che usciranno durante l'estate alla sua classe quarta, invitandola a predisporre domande da sottoporre alla docente di storia ad apertura d'anno scolastico: in tal modo si avrebbe una sperimentazione metodologica interessante in quanto la classe, prima di iniziare lo studio del Novecento, disporrebbe di informazioni essenziali sul periodo, pillole, appunto, pensate per capire gli eventi del secolo. I contenuti della serie sono già arrivati tutti e la pubblicazione degli articoli si concluderà entro l'autunno.

La terza pubblicazione didattica, di carattere letterario, partirebbe dalle interviste impossibili che Emma De Pasquale aveva già pubblicato su Impagine e che stanno per uscire su Vitamine, riviste e integrate.

Tali interviste potrebbero essere associate a disegni, commenti, incipit... Si pensa a una cinquantina di articoli di cui i due terzi riferiti a scrittrici e un terzo a scrittori, ma il progetto è ancora in fase iniziale e potrebbe subire variazioni. A tal proposito la presidente invita tutte le associate a dare il proprio contributo di idee e d'opera per la realizzazione dei tre progetti editoriali.

14. Convegno nazionale 2019

La presidente ci informa che Grazia Mazzè ed Ester Rizzo stanno lavorando da tempo al convegno palermitano e hanno preso i primi accordi con il CIDI per il riconoscimento del corso di formazione sulla piattaforma Sofia. Sono stati chiesti contributi al MIBAC ma bisogna pensare anche a risorse alternative, qualora il finanziamento ministeriale non arrivasse.

15. Varie ed eventuali

Convegno Emma Perodi

Anna Maria De Majo illustra all'assemblea il convegno su Emma Perodi che si terrà il 20 maggio a Palermo con il contributo di Toponomastica femminile e il supporto di Grazia Mazzè e del gruppo toponomastico palermitano. Il convegno avrà risonanza internazionale, vista la presenza di un relatore statunitense.

Concorso Sulle vie della Parità 2019/2020

La presidente chiede all'assemblea la disponibilità a occuparsi del prossimo concorso, a curarne il bando e la premiazione, che potrebbe aver luogo in una città diversa da Roma, e si rivolge all'attuale presidente della giuria di concorso per l'anno 2018/2019, Giuliana Cacciapuoti, la quale dichiara di non essere più disponibile a causa di un suo possibile impegno all'estero. La presidente rivolge poi l'invito a Livia Capasso, vicepresidente della giuria di concorso per l'anno 2018/2019, la quale ricorda di aver espresso il suo punto di vista circa la necessità di un ricambio e dunque declina l'invito all'incarico.

Tra le presenti sembra non esserci alcuna disponibilità a seguire il concorso.

La presidente suggerisce di alleggerire il lavoro finale distribuendo più sezioni periferiche, come è avvenuto quest'anno con Cagliari. Agnese Onnis e Carmen Sulis danno una loro disponibilità di massima per ripetere l'esperienza di Cagliari su altri temi, da concordare con il dirigente scolastico dell'Istituto Santa Caterina. Loretta Junck sta valutando la possibilità di creare una sezione torinese magari con il supporto del Premio Calvino e si riserva di ragionarci nelle prossime settimane e di darne poi comunicazione al direttivo. Giuliana Cacciapuoti suggerisce di eliminare la premiazione nazionale e nel contempo chiede quali siano le intenzioni future dell'associazione e se il fulcro sia proprio nel concorso.

Le risponde la presidente ricordando che gli scopi associativi sono ben espressi nello statuto e li legge all'assemblea. Continua affermando che se non c'è chi organizza, il concorso non potrà ripetersi e Tf per il prossimo anno si occuperebbe comunque dei tanti altri punti statutari appena letti: il concorso è importante ma non è tutto.

Interviene Gabriella Anselmi dichiarando che, a suo parere, il concorso per le scuole è l'idea vincente dell'associazione, la sua genialità, e non va assolutamente persa.

Le fa eco Livia Capasso, sostenendo che il fulcro di Tf è il concorso, perché attira docenti, che costituiscono la componente maggioritaria delle associate.

Carmen Sulis conferma, raccontando come attraverso le proposte di intitolazione si formino sia le giovani generazioni sia le loro famiglie, sia le istituzioni.

La Presidente concorda ma non trova al momento soluzioni: il problema non sta nell'individuazione della giuria, che ovviamente deve avere competenze soprattutto didattiche ma è certa troverà le sue volontarie, ma nell'organizzazione vera e propria del premio, dalla stesura del bando alla cerimonia finale. Si dovrà snellire il lavoro centrale, lasciando maglie più ampie alle due sezioni periferiche (Cagliari e Torino) sperando così di avere maggiore disponibilità.

Loretta Campagna lamenta che l'oggetto del contendere non è in realtà il concorso ma la disponibilità delle persone a lavorare, non quindi cosa debba fare Tf, ma chi si assuma l'incarico di fare.

La presidente suggerisce di individuare una terza città che si occupi di una terza sezione del concorso e si rivolgerà ai gruppi locali più numerosi per vagliare la loro disponibilità. In questo caso Roma dovrebbe occuparsi solo della premiazione. A questo punto la presidente si rivolge alla vice, per sondare la sua disponibilità a gestire eventualmente la premiazione del concorso a Roma. Annalisa Cassarino accetta e la presidente si impegna a sostenerla, chiedendo al resto del direttivo di dare il proprio appoggio organizzativo esterno. Nadia Cario e Loretta Campagna danno una loro disponibilità di massima, facendo presente che, non vivendo a Roma, potranno operare soltanto a distanza.

Le modalità di gestione del concorso verranno quindi decise nel direttivo.

Non avendo altro da discutere, non essendo richiesta la parola da altre persone, alle 18,35 la presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Maria Pia Ercolini (Presidente)

Loretta Campagna (Segretaria)